

Stasera a Pittsburgh il campionato mondiale dei pesi leggeri

Davanti a Chio e Memling

Ortiz-Bizzarro: il pronostico

è tutto per il portoricano

Il pugile triestino è giunto a Seul

Benvenuti è fiducioso

Sabato, contro Kim Ko Soo, metterà in palio il titolo mondiale dei medi jr. tolto a Mazzinghi

SEUL, 19 — Nino Benvenuti si prepara a difendere il titolo mondiale dei medi jr. sabato prossimo contro il sudcoreano Kim Ko Soo.

Parlando col giornalista, il triestino si è rifiutato di fare pronostici sui combattimenti. «Nessuno può dire chi sarà il vincitore», ha detto Benvenuti — «io salgo sempre sul ring fiducioso nella mia capacità e nella mia forza. Per me vincere, ma non so se mi va di esser sicuro».

Se Benvenuti è soddisfatto del clima autunnale di Seul, il suo manager Amaduzzi lo è meno. Sta al coperto, stasera per sgranchirmi i muscoli e domani comincerò il vero allenamento».

In aeroporto secondo la tradizione orientale una bella fanciulla ha posto sulle spalle del pugile una ghirlanda floreale. Nell'agglomerarsi sul petto, l'atleta ha detto: «Sono contento di questa accoglienza».

La settimana pugilistica vedrà in palio due titoli mondiali: stasera, sul ring di Pittsburgh, Carlos Ortiz metterà in palio la corona dei «leggeri» contro Johnny Bizzarro, un italo-americano che si raccomanda per la potenza del pugno e per la solidità della mascella, e sabato Nino Benvenuti difenderà la corona dei «medi jr.» a Seul contro il coreano Kim Soo Kim.

Su 65 combattimenti disputati, Johnny Bizzarro ne ha vinti 51 dei quali 24 prima del limite) e ne ha perduti nove (contro Carmine Price, Walter Wallace e Tony Christy all'inizio della carriera, e contro Jackie Kelly, Tommy Tibbs, Flash Elorde, Kenny Lane e due volte contro Franck Narvaez successivamente). Contro Tony Christy e contro Hector Diaz, Bizzarro non è andato oltre il pari. Fra le sue «vittorie» non figurano nomi illustri per cui il suo record appare un po' costruito con bel la prudenza dei suoi protettori.

Carlos Ortiz ha disputato finora 46 combattimenti vincendone 41 (16 per ko) e prima di salire sul trono dei «leggeri» è stato campione del mondo della categoria dei «welter jr.». Sotto questa veste lo ricorderebbe protagonista di una partita mondiale in tre atti con il nostro Duilio Loi. Strappato il titolo mondiale dei «welter jr.» a Kenny Lane (quello stesso che ha battuto Bizzarro) nel 1959, Ortiz l'ha difeso contro Battling Torres e poi si è ingaggiato nella «tre atti» con Loi vincendo ai punti a San Francisco e perdendo, sempre ai punti, due volte a Milano. Nonostante la sconfitta col nostro campione, sconfitta che suscitò non poche, e giuste, polemiche, Ortiz restò sulla cresta dell'onda e undici mesi dopo strappava la cintura mondiale dei pesi leggeri a Joe Brown, un «grande» ormai in declino ma ancora temibile. Difendeva la nuova corona contro il giapponese Kosaka, contro Doug Vaillant, contro Flash Elorde e contro Kenny Lane, poi cedeva a Ismael Laguna ma si rifeceva nell'incontro di rinviata vincendo nettamente.

Stasera il portoricano difenderà per l'ennesima volta la sua corona e dovrebbe mantenerla perché sul piano tecnico supera di parecchie spanne il suo avversario. Tale differenza di valori si rispecchia nell'interesse del grande pubblico per lo scontro, un interesse relativo che fa prevedere agli organizzatori non più di 7.000 spettatori, tanto che l'incasso resta affidato ai «diritti» televisivi (il match sarà teletrasmesso in diretta da una quarantina di stazioni televisive in tutti gli Stati Uniti).

Nino Benvenuti è già giunto a Seul per l'incontro di sabato sera con Kim Soo Kim, un pugile che il triestino ha già incontrato e battuto sul ring di Roma al tempo della XVII Olimpiade.

Da allora molto tempo è passato e la differenza di valori al massimo potrebbe essere rimasta quella di allora: diversamente dovrebbe risultare in favore di Benvenuti che dai Giochi è ancora imbattuto e oltre al titolo mondiale dei «medi jr.» ha catturato anche la corona europea dei «medi», sia pure dopo il ritiro di Papp, l'unico pugile che finora ha

Marco Visconti trionfa nel «Milano»



Il dettaglio tecnico GRAN PREMIO DI MILANO (L. 35.000.000, M. 2.000) — 1) Marco Visconti (L. Pignoli) razza Spina; 2) Chio; 3) Memling; 4) Ben Marshall, N. P. Sir Orden, Serov, Prince Tady, Mangoki, Briganti, Ciaccolesso; Astese, Appiani, Sonia Delaunay, Lunghese; 4 mezzo, corsa testa 2 Tot. 48, 17, 33, 35 (394). Le altre corse sono state vinte da Daman, Sovana, Azzo, Huara, Omaha, Tartaro, Mirò.

La scelta di Rimedio sembra ineccepibile

Baby-Tour: azzurri pronti ma le speranze sono poche

Con Vladimiro Panizza della «Busele» in testa alla classifica generale e l'assistenza di quelle maglie azzurre, Brunetti, Dent, Favaro, Marcelli e allo stesso Panizza (oltre che Albionetti, Benfatto e Guerra) i quali la maglia azzurra erano sicuri di averla e neppure hanno partecipato a questa prova di selezione) si è concluso il secondo Giro delle Antiche Romagne.

Il commissario tecnico Elio Rimedio dunque ha formato la squadra inserendovi tre elementi che al Giro delle Antiche Romagne non hanno partecipato. Pigni e gli altri, dal momento che la corsa romagnola era stata designata come prova di selezione per la formazione della squadra azzurra? Non è così. Rimedio, sapendo di avere in Albionetti, Benfatto e Guerra tre elementi validi anche per il «Tour de l'Avenir» dopo la loro partecipazione alla Corsa della Pace (per arrivare alla quale hanno dovuto impegnarsi nel Giro del Piemonte) ha fatto bene a dispendiarli da una fatica supplementare.

Anche la scelta fatta da Rimedio al termine del Giro delle Antiche Romagne appare giusta, stando almeno alle indicazioni che sono venute dalla corsa.

L'URSS supera gli inglesi

Martello: Klim sfiora i 70 m.



La vittoria della formazione di atletica leggera dell'URSS su quella britannica è risultata superiore al previsto. Al termine delle due giornate di gare l'URSS ha vinto l'incontro maschile col punteggio di 124 a 87 mentre nelle gare riservate alle ragazze il risultato è stato il seguente: URSS 71, Gran Bretagna 53.

Rivediamola. Nella prima tappa

Record della Pigni sugli 800 m.

Il Memorial «Janusz Kusocinski» si è concluso oggi, dopo due giornate di gare. Si sono avuti molti tempi interessanti. L'italiano Otsoz ha vinto i 110 m. ostacoli e la Pigni ha stabilito il nuovo record sugli 800 metri.

Anche la scelta fatta da Rimedio al termine del Giro delle Antiche Romagne appare giusta, stando almeno alle indicazioni che sono venute dalla corsa.

Tennis: inizia il torneo di Wimbledon

EMERSON E ROCHE FAVORITI

Da domani, per l'ottantesima volta dal 1877, quasi tutti i migliori tennisti del mondo si affronteranno per due settimane nel più importante torneo internazionale di tennis, quello di Wimbledon. Fatto senza precedenti, l'inizio del torneo non avverrà nell'ultimo lunedì del mese di giugno, ma nel penultimo. A causare questa «eccezione» nella tradizione è stata la necessità della vicinanza dell'inizio dei campionati mondiali di calcio.

Londra, 19. Nel singolare femminile il titolo dovrebbe essere ancora una volta conteso tra Australiana Smith e la brasiliana Bueno. Nei doppi è previsto il doppio degli australiani.

Domani, nel primo turno eliminatorio del singolare maschile i tennisti italiani saranno così impegnati: Tacchini contro Watanabe (Giappone), Mailo contro Holmberg (USA), Pietrangeli contro Ryan (S. Afr.).

I tornei UISP

Il Casilino campione provinciale jr.

Il Casilino si è aggiudicato il titolo di campione provinciale dei giovani UISP. La partita si è svolta solo durante i tempi supplementari: la squadra campione è la Torre Gaia avevano concluso a reti inviolate i 60 regolamentari. La rete avversaria è stata messa segno al 6° del secondo tempo supplementare, da Fantauzzi.

Automobilismo

A Pelatelli la Coppa Vallelunga

All'autodromo di Roma è stata disputata oggi la Coppa Vallelunga per il trofeo Mario Angolini. Ecco la classifica per categoria vetture turismo fino a 1.600 c.c.: 1) Pelatelli che compie i venti giri del percorso pari a 36 km. in 2'02" 1/2, alla media di kmh. 83,74; 2) Palumbo, 2'02" 7/8; 3) De Tata, 2'03" 3/4, tutti su Giulio GTA.

Nostro servizio MILANO, 19.

Lester Piggott ha fatto centro. Il re dei fantini inglesi è riuscito a donare Marco Visconti e a portarlo vittorioso al traguardo ambientissimo del Gran Premio Milano. C'era gran folta oggi a S. Siro, con autorità nella tribuna d'onore, e nel cielo un solo squillante dopo la nuvolaglia e le incertezze della mattina. L'appuntamento con il «Milano» è il più atteso dell'intera stagione ippica e il successo non è mancato anche quest'anno, alla entusiasmante corsa.

Tredici i cavalli che sono scesi in pista a disputarsi i trentacinque milioni messi in palio: Marco Visconti della Razza Spina; Sir Orden e Serov dell'allevamento Ghibi; Prince Tady della scuderia Perini; Chio e Mangoki della Razza del Soldo; Memling della scuderia Calvados; Briganti, Ciaccolesso e Astese della Scuderia Mantova; Ben Marshall, Appiani e Sonia Delaunay della Razza Dormello Olgiate. Dirigi i favori del pubblico il duo della Ghibi, offerto a suo e un quarto dai bookmakers e il trio di Dormello che era dato a due contro uno.

Al via Mangoki ha assunto il comando davanti a Marco Visconti, Memling, Astese, Ciaccolesso, Chio, Serov, Briganti, Prince Tady, Sir Orden e il trio della Razza Dormello Olgiate in coda a tutti. Sulla retta di fronte Ciaccolesso, aranza e si è piazzato il duo di Mangoki mentre anche Appiani progredisce dalle trionfiche. Sulla curva Mangoki è sempre in testa davanti a Ciaccolesso, Appiani, Marco Visconti e gli altri ben raggruppati. Poi, entrando in retta di arrivo, Mangoki cede e Appiani si stacca allo staccato avendo alla coda Marco Visconti e al largo Chio e Memling. Alle tribune Appiani ha uno sbalordimento e cala di tono e ne approfitta Lester Piggott per inflare nello strotto il suo Marco Vi.

scanti che scappa via per concludere una bella vittoria con largo margine. Intanto Memling e Chio finiscono quasi nello stesso tempo sul traguardo e solo la fotografia riuscirà ad assegnare a Chio il secondo posto. Il vincitore ha coperto i tremila metri del percorso in 3'12".

V. S.

Il dettaglio tecnico

GRAN PREMIO DI MILANO (L. 35.000.000, M. 2.000) — 1) Marco Visconti (L. Pignoli) razza Spina; 2) Chio; 3) Memling; 4) Ben Marshall, N. P. Sir Orden, Serov, Prince Tady, Mangoki, Briganti, Ciaccolesso; Astese, Appiani, Sonia Delaunay, Lunghese; 4 mezzo, corsa testa 2 Tot. 48, 17, 33, 35 (394). Le altre corse sono state vinte da Daman, Sovana, Azzo, Huara, Omaha, Tartaro, Mirò.

La giovanile di atletica batte la RFT: 99-98

SINDELFFINGEN, 19. La squadra giovanile italiana di atletica leggera, capolavoro di ogni previsione ha battuto oggi la rappresentativa giovanile della RFT col punteggio di 99-98. Benché la vittoria sia stata conquistata soltanto con un solo punto di vantaggio, bisogna rilevare che la squadra tedesca era considerata sulla carta nettamente favorita, tanto che lo scorso anno nell'incontro di andata superò con largo punteggio gli azzurri.

Oltre alla vittoria finale gli italiani hanno fatto registrare un nuovo primato nazionale col diciottenne Ermidio Azzaro che nel salto in alto ha migliorato di un centimetro il record stabilito lo scorso anno a Roma da Mauro Borghio il 1 mtc di Azzaro è ora di m. 2,11. Ecco i risultati — 1500 M. 1. Fi nelli (It.) 3'54" 2. Pyskowski (Ger.) 3'54" 3500 SHERIFF. 1. Azzaro (It.) 4'02" 2. Knorr (Ger.) 4'10" 3. 110 OST. 1. Siegel (Ger.) 1'48" 2. Rabutti (It.) 1'48" ALTO. 1. Azzaro (It.) m. 2,11. 2. Gramlich (Ger.) 1,98. ASTA. 1. Donati (It.) m. 4,70. 2. Knorr (Ger.) 4,10. 3. 400 OST. 1. Siegel (Ger.) 1'15,5. 2. Buso (It.) 1'14,0. DISCO. 1. Asta (It.) m. 35,28. 2. Simon (It.) m. 34,86. STAFFE. 4 x 100. 1. Germania 40" 2. Italia 41". STAFFE. 4 x 400. 1. Germania 3'12" 2. Italia 3'12"

Nuova vittoria di Antonio Ambu

MAGENTA, 19. Antonio Ambu si è nuovamente affermato nel terzo Trofeo della città di Magenta, gara riservata ai 15 chilometri vitoriosa da gli italiani in 6'03" 1 con 70 metri di vantaggio rispetto ai francesi (6'09" 1). Infine, nella quarta ed ultima prova, la corsa a punti su 5 chilometri, i francesi hanno totalizzato 34 punti contro i 32 degli italiani.

PARIGI, 19.

I cestisti italiani Motta, Adorni e Gimondi sono stati battuti oggi al Parco dei Principi in un omnium che li opponeva ai francesi Anquetil, Stablinski e Graczyk. I corridori italiani, che sono stati lungamente fi schiati dagli 8000 spettatori per la loro rinuncia al prossimo Tour de France, hanno vinto due delle quattro gare in programma, ma sono stati egualmente battuti avendo perduto l'ultima prova, quella a punti su 5 chilometri.

PARIGI, 19.

Nella gara di velocità Anquetil ha vinto davanti a Motta, Graczyk, Gimondi, Adorni e Stablinski; nel chilometro a squadre con partenza lanciata, gli ita-

Ripartita da Milano la nazionale austriaca

MILANO, 19. La squadra nazionale austriaca di calcio che ieri ha giocato contro quella italiana, è partita nel primo pomeriggio di oggi in aereo per Vienna. L'allenatore Fruhwirth e i giocatori hanno manifestato il loro compiacimento per le accoglienze ricevute e per l'esperienza che ha offerto il confronto con gli azzurri.